

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, fax 051.271124 - tel. 051.236717

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al



LA TRADIZIONE ORALE NELLA STORIA DI FAMIGLIA

La tradizione orale è l'insieme di racconti che si mantengono attraverso persone viventi che hanno ricevuto quel messaggio dai loro prossimi ascendenti in un passato recente, e con lo stesso sistema lo tramandano ai loro figli, nipoti, cugini. La tradizione orale si trasmette di generazione in generazione e sebbene nell'essenza fondamentale l'evento realmente accaduto permanga, indubbiamente il corollario e i fatti secondari vengono arricchiti oppure impoveriti a secondo della fantasia di chi racconta. Quanti particolari vengono omessi, quanti altri vengono esagerati sino a diventare una bellissima leggenda! Per questa ragione la maggioranza delle persone sostiene di aver sentito dai vecchi della famiglia la sicura storia che li vuole discendenti da *Grandi!*

In Africa per poter scrivere la Storia di Famiglia è indispensabile ricorrere alla tradizione orale per la totale mancanza di archivi che contengano documenti scritti. Per questo oggi troviamo veramente interessanti e diciamo pure ricchi di valenza culturale gli alberi genealogici redatti da popolazioni africane che per scrivere la loro storia di famiglia debbono per forza ricorrere ai *Griot*¹ (dove ancora esistono) o al frutto dei loro racconti familiari.

Ho visto e considerato con interesse l'albero genealogico su base narrativa sottoposto da *Peter Gichuru di Karatina* (Kenya)² basato completamente su

¹ Tra le popolazioni dell'Africa Occidentale è il cantastorie, il poeta cantante che racconta fiabe di eroi, recita le genealogie e preserva e dissemina le preziose tradizioni di una data società. La funzione principale dei Griot è mantenere la storia orale della tribù o del villaggio, una classe di intrattenitori musicisti fra la società Wolof del Senegal e il Gambia.

² Da: *Family History*, vol. 19, N° 160, New Series N° 136, July, 1999.

fonti orali e descritto nei termini della tradizione familiare, con il ricorrente riferimento alla Bibbia, interessante esempio alternativo ai modelli genealogici occidentali, che fornisce una valida documentazione della sopravvivenza delle testimonianze orali all'interno delle Famiglie del Centrafrica.

L'albero genealogico inizia con *Hwai*³, nato circa nel 1780, che dalla moglie Nyawira ebbe *Kaburuthethi*⁴ circa nel 1815. Questi ebbe *Ngatho*⁵ circa nel 1840, da cui nacque nel 1875 *Ndirangu*, detto anche Monjo⁶, che sposò Kabugo (che ricevette il nome cristiano di Salome⁷). Ebbero Ngatho, che morì giovane, e successivamente un altro figlio, *Ngare*⁸, tra il 1898-1902, cui fu dato il soprannome di Nunyaka⁹. Uno dei suoi figli divenne Capo di Polizia e poi Commander-in-charge della Polizia di Nairobi.

Sarebbe interessante conoscere quali sono state le fonti che hanno permesso di redigere e datare (pur nei limiti dei tanti "circa") questo inusuale albero genealogico: certamente i racconti dei parenti anziani, *veri archivi viventi di Storia di Famiglia* le cui vivide memorie orali hanno evitato che fosse cancellato del tutto il ricordo di oltre 200 anni di storia.

³ Il cui nome completo Kigotho, Murandi Wa Mburi Na Ngombe significa "uomo che possiede grande ricchezza di bestiame"; fu un grande agricoltore e mandriano ed ebbe quattro mogli.

⁴ Che fu agricoltore, coraggioso, orgoglioso della sua indipendenza, ma anche membro coscienzioso della comunità locale.

⁵ Anch'egli agricoltore e mandriano e ricordato come uomo compassionevole. Fu ucciso da un fulmine all'età di 40 anni mentre cercava il suo gregge.

⁶ Che significa "parole dolci dalla bocca". Come nella Bibbia, Romani, Cap. IX: 15 Dio dice a Mosè "Io avrò misericordia di coloro che hanno misericordia e compassione di coloro che hanno compassione", così Dio gli mostrò misericordia e compassione. Ebbe il dono della profezia e profetizzò che un membro della sua famiglia avrebbe comandato un battaglione in parata. Fu grande agricoltore con una natura allegra e grande integrità. Morì a seguito di breve malattia.

⁷ Un genere di donna cui si riferisce nella Bibbia il Libro dei Proverbi Cap. XXXI: 10-28 "una buona moglie chi può trovarne una?" e Cap. XXXI: 14 "Ella è come le navi del mercante, porta il suo cibo da lontano".

⁸ Che fu educato dalla famiglia sino a 7 anni, fu poi mandato alla Scuola elementare tenuta dalla Chiesa Missionaria Scozzese a Tumutumu, e frequentò la Junior Secondary School completando il corso intermedio. Ottenne il diploma ed infine si iscrisse al Tumutumu Teachers College conseguendo la licenza per insegnare nelle primary schools. Fu insegnante sino al 1942 quando entrò in Seminario nella Chiesa di Scozia dove poi fu ordinato con il nome di Rev. Solomon Ngare ed inviato come suo ministero presso le Forze Armate in Palestina e nel Medio Oriente durante la II Guerra Mondiale. Ebbe il rango di sergente maggiore. Alla fine della Guerra nel 1945 tornò in Kenya al suo ministero pastorale. Morì dopo lunga malattia all'Ospedale Missionario di Tumutumu.

⁹ Che significa "fortuna".